

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6642 del 28/11/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "F.LLI MONTERMINI Srl" - Castellarano
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6935 del 28/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.31189/2024

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta **"F.LLI MONTERMINI Srl"** - **Castellarano**.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"F.LLI MONTERMINI Srl"**, avente sede legale in Comune di Castellarano – Via Delle Cave n.52-54 - Loc. Roteglia – Provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di coltivazione di cava di argilla e altre materie affini e commercializzazione dei materiali estratti svolta presso la Cava Querceto in Comune di Castellarano – Via Delle Cave n.52-54 - Loc. Roteglia - Provincia di Reggio Emilia, presentata nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018 ed acquisita agli atti di Arpae con PG/24126 del 07/02/2024 e successive integrazioni, relative allo scarico idrico dello stabilimento, acquisite in data 22/10/2024 al PG/190461 ed in data 04/11/2024 al PG/198147;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e della DGR 1053/2003;
- Nulla-osta acustico ai sensi dell'articolo 8, comma 6, Legge n.447/95.

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Precisato che relativamente alla matrice scarichi idrici la richiesta di autorizzazione è relativa all'acquisizione del titolo abilitativo per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici e dagli spogliatoi di un fabbricato presente all'interno dell'area della "cava Querceto" ove sono ubicati sia gli uffici in uso al personale della cava sia l'abitazione del custode;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano - con atto PG/199608 del 05/11/2024, relativa alle matrici emissioni in atmosfera e scarico idrico dello stabilimento;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Castellarano in data 08/10/2024 al PG/181030;
- in data 06/11/2024 al PG/200177, il nulla-osta allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche rilasciato dal Comune di Castellarano, in qualità di autorità competente, ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, per lo scarico delle acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale, sulla base della sopra citata relazione tecnica di ARPAE PG/199608 del 05/11/2024;
- il nulla-osta acustico del Comune di Castellarano in data 11/11/2024 al PG/202605.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122".
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna".

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività di coltivazione di cava di argilla e altre materie affini e commercializzazione dei materiali estratti presso la Cava QUERCETO svolta dalla ditta **"F.LLI MONTERMINI Srl"** in Comune di Castellarano – Via Delle Cave n.52-54 - Loc. Roteglia – Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e della DGR 1053/2003;
Rumore	Nulla-osta acustico ai sensi dell'art.8, comma 6, Legge n.447/95

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

Allegato 2 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e della DGR 1053/2003;

Allegato 3 – Nulla-osta acustico ai sensi dell'art.8, comma 6, Legge n.447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio;

6) di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla conclusione positiva della procedura di VIA citata in premessa.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Castellarano, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

11) di stabilire che il procedimento amministrativo, sotteso al presente provvedimento, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"F.LLI MONTERMINI Srl"** è autorizzata a svolgere l'attività di coltivazione di cava di argilla e altre materie affini e commercializzazione dei materiali estratti presso la Cava denominata "QUERCETO" ubicata in Comune di Castellarano – Via Delle Cave n.52-54 - Loc. Roteaglia - Provincia di Reggio Emilia con le seguenti emissioni diffuse in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

ED1	Pulizia superfici e asportazione cappellaccio	Emissioni Diffuse
ED2	Escavazione delle argille	Emissioni Diffuse
ED3	Movimentazione e stesura del materiale sul piazzale di essiccazione	Emissioni Diffuse
ED4	Carico e trasporto del materiale di produzione commercializzato	Emissioni Diffuse
ED5	Movimentazione del materiale superficiale per le sistemazioni	Emissioni Diffuse

1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate e riportate nella domanda di autorizzazione presentata ai fini del contenimento delle suddette emissioni diffuse di polveri e rispettare le seguenti prescrizioni:

- sia assicurata la copertura, con appositi teloni, dei cassoni degli automezzi in uscita dalla cava;
- sia eseguita una bagnatura periodica delle vie di transito non asfaltate da e per i cantieri, con intensificazione della frequenza durante il periodo estivo e nei periodi siccitosi.;
- siano sistemate annualmente le vie di transito non asfaltate con apporto di materiale sabbioso-ghiaioso compattato in modo da ridurre il sollevamento di fini;
- sia garantita una limitazione a 30 km/h della velocità massima degli autocarri, sia all'interno della zona estrattiva, sia lungo la strada di accesso fino alla viabilità pubblica;
- sia assicurata un'accurata pulizia del tratto terminale della pista asfaltata in modo da evitare l'imbrattamento della strada via Delle Cave e il sollevamento di polveri in prossimità di abitazioni;
- sia mantenuta una adeguata altezza di caduta delle argille della pala durante il carico nel cassone degli automezzi;
- sia effettuato una controllo annuale dei gas di scarico e del buon funzionamento del motore dei mezzi impiegati nelle attività di cava;
- la ditta dovrà atresi provvedere a mantenere nel tempo la sagomatura, la compattazione nonché alla copertura mediante apposita telonatura o adeguati sistemi di rinverdimento, dei cumuli dei rifiuti di estrazione D.Lgs.117/08, costituiti dal cappellaccio e dagli sterili di escavazione.

2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita con PG/24126 del 07/02/2024 e successive integrazioni acquisite rispettivamente in data 22/10/2024 al PG/190461 ed in data 04/11/2024 al PG/198147.

3) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

Allegato 2 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e della DGR 1053/2003;

Nel sito denominato "Cava Querceto" la Ditta svolge attività di escavazione argille e altre materie affini e commercializzazione dei materiali estratti. Nell'area è presente un fabbricato civile, ad uso palazzina uffici (1 addetto) ed abitazione del custode (2 abitanti), a servizio dell'attività estrattiva svolta nel sito.

Il presente allegato è relativo ad un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, che raccoglie le acque reflue domestiche generate dai servizi igienici e dagli spogliatoi della palazzina uffici, in uso al personale della cava, unitamente a quelle generate dai servizi igienici dell'annessa abitazione del custode, per un carico inquinante pari a 6 Abitanti Equivalenti (AE).

Per il trattamento delle acque reflue domestiche di cui sopra, il progetto presentato dalla Ditta prevede l'installazione di due distinti impianti di depurazione, identici tra loro, uno a servizio dei reflui provenienti dalla palazzina uffici e l'altro a servizio dei reflui provenienti dall'abitazione del custode, costituiti rispettivamente da:

- 1 Degrassatore del volume di 300 litri
- 1 Fossa Imhoff del volume di 850 litri
- 1 Filtro anaerobico con volume di massa filtrante pari a 1,20 mc
- 1 pozzetto d'ispezione

Il corpo idrico recettore dello scarico è il Rio Roteglia confluyente nel Fiume Secchia.

La planimetria di riferimento è la Fig. 4 "Estratto planimetria AUA" contenuta nella relazione tecnica scarichi acquisita con le integrazioni PG/190461 del 22/10/2024.

Prescrizioni:

1. Nella realizzazione dell'impianto di depurazione, devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Dovrà inoltre essere eseguito un collaudo dell'impianto di depurazione da parte di tecnico abilitato. La dichiarazione relativa alla conformità del progetto approvato e il collaudo dell'impianto dovranno essere tenute in azienda e dovranno essere messe in visione agli agenti accertatori.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. A valle idraulica degli impianti di depurazione ed a monte idraulico dello scarico in corpo idrico superficiale, deve essere realizzato un pozzetto di prelievo e ispezione, assunto per il controllo dello scarico delle acque reflue domestiche, che dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.

5. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
6. Degli interventi di cui al punto 5 dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione.
7. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione effettuate sugli impianti di trattamento dei reflui (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dall'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
8. Deve essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel punto di scarico, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 3 - Nulla-osta acustico ai sensi dell'art.8, comma 6, Legge n.447/95

Il Comune di Castellarano con atto acquisito agli atti di ARPAE in data 11/11/2024 al PG/202605, richiamando le valutazioni e le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità ambientale relativo alla valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di ARPAE Servizio Territoriale - Distretto di Reggio Emilia - Sede di Scandiano esprime il proprio nulla-osta relativamente alle immissioni acustiche in ambiente esterno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico;
- le opere, gli interventi e i mezzi dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- durante la fase di caricamento dei mezzi pesanti e le pause di attività, gli stessi dovranno mantenere il motore spento;
- deve essere limitato l'uso contemporaneo dei mezzi d'opera al fine di contenere il livello di emissione specifico di ogni fase di lavorazione;
- la ditta, tramite Tecnico Competente in Acustica, **entro 30 giorni dall'avvio della attività**, dovrà eseguire una misurazione dei livelli acustici nella condizione di massimo disturbo ai recettori per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali. La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro i successivi 45 giorni, alla Amministrazione Comunale e alla scrivente Arpae.
- Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere ulteriori proposte di bonifica e mitigazione acustica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.